

# Vigile urbano si toglie la vita nel parco

## I sindacati: «Troppi suicidi tra gli agenti»

Albignasego, l'uomo non ha lasciato messaggi. L'assessore Bonavina: «Era serio e stimato»

**PADOVA** È stato notato all'alba da alcuni passanti il corpo dell'agente della polizia locale di Padova che, con estrema probabilità nella notte fra domenica e lunedì, è uscito di casa e ha scelto un'area verde del quartiere Sant'Agostino di Albignasego per puntare contro sé stesso la pistola di ordinanza e premere il grilletto. A terra, accanto al corpo ormai senza vita, solo l'arma. Nessun biglietto, nessun messaggio, niente che possa dare una spiegazione a questo suo gesto, estremo e disperato. Il parco era ancora freddo e quasi velato di nebbia quando il corpo dell'uomo — cinquantacinquenne, sposato, già nonno — è stato notato da alcuni passanti. In un primo momento, l'istinto è stato chiaramente quello di avvisare i soccorsi, di chiamare il 118, temendo che l'uomo si fosse sentito male. Il personale sanitario del suem tuttavia non ha potuto che prendere atto del

fatto che l'uomo fosse già morto. Una volta allertati anche i carabinieri, i militari si sono precipitati sul posto. Ogni particolare sembra puntare sul gesto volontario, e almeno fino ad ora non si sono fatti avanti né testimoni oculari né cittadini che affermino di aver sentito un colpo di pistola nel cuore della notte. La procura di Padova non ha aperto alcun fascicolo d'indagine, ed il corpo dell'uomo è stato già consegnato ai familiari, distrutti dal dolore.

Anche per rispetto del dramma che i parenti si stanno trovando loro malgrado a vivere in prima persona, le generalità dell'uomo non sono state rese note. Dopo molti anni di servizio al settore logistica della polizia locale di Padova, da circa un anno era stato assegnato all'ufficio contravvenzioni di via Gozzi, e ormai era questione di pochi mesi prima che andasse in pensione. Chi lo conosceva lo descri-

ve come un uomo buono ed onesto, oltre che come un collega sempre disponibile, su cui tutti sapevano di poter contare. Da qualche tempo tuttavia, la sua sofferenza era evidente. Aveva perso molto peso e aveva anche beneficiato di qualche mese di permesso dal lavoro.

«Stiamo portando all'attenzione dei vertici del Ministero dell'interno questo problema — ha aggiunto Mirco Pesavento, segretario provinciale del sindacato di polizia Sap — in percentuale vi sono più suicidi tra le forze dell'ordine che nella società civile. Servono investimenti per il supporto psicologico di tutto il comparto sicurezza e servono modifiche sostanziali sulle norme che portano le amministrazioni a togliere pistola e tesserino a chi dimostra un disagio psicologico, nonostante vesta una divisa». Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore alla sicurezza Diego Bonavina:

«Una notizia che non avremmo mai voluto ricevere e che ci ha scosso profondamente, era un collega serio e stimato, che tutti noi conoscevamo bene. Come assessore, insieme al Comandante Fontolan e a tutta l'amministrazione comunale, a partire dal sindaco Sergio Giordani, esprimiamo il nostro cordoglio e ci stringiamo ai familiari e ai colleghi che vivono questo tragico evento».

A Padova così come in altre province è attivo Telefono Amico chiamando lo **02.23272327** (attivo tutti i giorni dalle 10 alle 24) o su Whatsapp al **345.0361628** (tutti i giorni dalle 18 alle 21).

**Rashad Jaber**

### I numeri anti suicidio

A padova è attivo Telefono Amico: **02.23272327** (attivo dalle 10 alle 24)



**Il parco pubblico** Nella foto, il parco comunale Sant'Agostino di Albignasego dove è stato ritrovato il corpo dell'uomo



Peso: 38%